Riutilizzo di una legatura del primo quarto del secolo XIX verosimilmente eseguita a Roma

Cesarei Leoni, Francesco <1757-1830>, *Avvertimenti instruttivi dell'E.mo, e R.mo signor cardinale Francesco Cesarei Leoni vescovo di Jesi al dilettissimo clero, e popolo della sua diocesi*, Roma : presso Francesco Bourlie, 1817, 215x145x15 mm, Pal. 3257.

Cuoio nocciola su cartone decorato in oro. Cornici concentriche a corolle stilizzate, ripetute lungo il dorso, motivi fioriti e fogliati e a rami fronzuti; stemma centrale (60x40 mm) Borbone - Parma. Dorso liscio e mobile. Taglio dorato brillante. Rimbocchi rifilati con discreta cura; quelli laterali sono collocati sopra i risvolti di testa e di piede. Carte di guardia marmorizzate policrome, del genere *caillouté* e bianche. Stato di conservazione: discreto - buono. Piatto anteriore imbarcato. Angoli parzialmente sbrecciati.

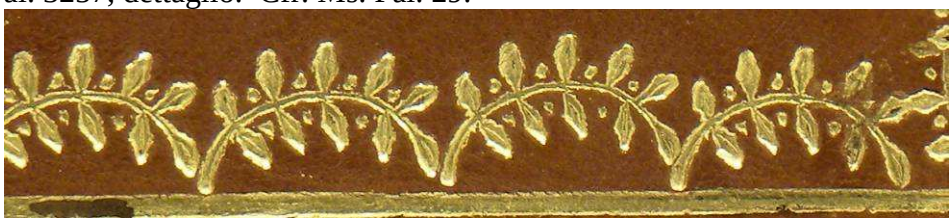
Le diverse legature[1] riferibili a questa bottega che rivestono dei testi stampati a Roma, sembrano attestare l'origine capitolina del volume. Anche nel XIX secolo, prosegue l'utilizzo delle foglie di acanto[2] e dei motivi *à la rocaille*[3] e persino di quelli *à branchages*[4] o a rami fronzuti in voga nelle legature transalpine prodotte negli ultimi decenni del Cinquecento e nei primi del Seicento.

Verosimile riutilizzo, come suggeriscono gli ampi i valori di unghiatura (5 mm in testa e al piede) e il blocco dalla limitata dimensione, incongruente rispetto alla coperta.

[1] Ad esempio, Borb. 3205, Pal. 3257, Pal. 4918 1-2, Pal. 6538.

[2] Pal. 3257, dettaglio.

[3] Pal. 3257, dettaglio. Cfr. Ms. Pal. 29.



[4] Pal. 3257, dettaglio. Per la nozione, cfr. Ms. Pal. 748.